



# La Prima di WineNews.it



n. 1632 - ore 17:00 - Mercoledì 20 Maggio 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## L'eleganza del cibo nella moda

Un abito in seta con motivo bambù di Armani, uno di Dior del 1953 ricamato a mano con fiori e frutti, e uno da cocktail lavorato con la tecnica del sottovuoto da Consiglio; l'"Abito del Pane" con vere spighe di grano, juta, salatin e biscotti cristallizzati di Gattinoni e l'abito-scultura con radici di liquirizia Amarelli di Tiziano Guardini, senza dimenticare le Scarpe in pelle di dentice di Ferragamo degli anni '30: sono solo alcuni degli abiti in "passerella" a "L'Eleganza del Cibo", mostra ai Mercati di Traiano a Roma, che, per l'Expo, celebra fino al 1 novembre l'ispirazione della moda dal cibo. Snodandosi attorno ad un "Vigneto Incantato", di carta, opera dell'artista Federico Paris.

## Primo Piano

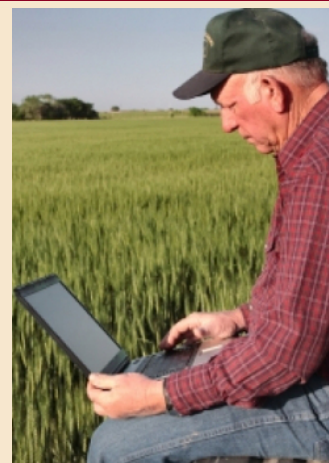
### All'Expo si discute. Dei suoi contenuti

"Expo non può ridursi in una fantasmagorica impresa di carattere estetico: servono contenuti. Si è persa la grande possibilità di fare e trasmettere cultura, ecco perché siamo qui". Parole del fondatore di Slow Food Carlo Petrini, che, da Expo 2015 a Milano, ha fatto il punto, a quasi un mese dall'inizio. Non è la prima volta, i suoi ammonimenti partono da lontano, ma Petrini ha ribadito che, nonostante tutto, "Slow Food è presente in un'ottica partecipativa per parlare di biodiversità", e per "realizzare il vero miracolo di Milano di avere qui sul finale di Expo i veri protagonisti del cibo" con il grande evento "Terra Madre Giovani" (3-6 ottobre), per il quale, da domani, partirà anche un crowdfunding per garantire loro il diritto al viaggio, e Petrini ha invitato i milanesi ad "ospitare un contadino". In un botta-risposta, sono seguite le parole del Ministro delle Politiche Agricole, Martina: "trovo ingiusto dire che Expo non ha contenuti. È bene riflettere su come si può migliorare ogni giorno, ma rappresentarla all'anno zero è sbagliato". Lo ha detto con "negli occhi l'iniziativa della Caritas sul tema cruciale della lotta alla fame e sugli impegni concreti da assumere, ultima di tante iniziative che stanno animando dal basso il confronto, e di cui trova traccia chi visita Expo, frutto del lavoro di persone appassionate, padiglioni, associazioni e Ong, e dell'Italia che con la "Carta di Milano" e le sue attività quotidiane sta proponendo una piattaforma di confronto unica". Nell'Expo Day di Caritas che, ieri, ha segnato il debutto della Chiesa (con il Padiglione della Santa Sede, e il Refettorio Ambrosiano dove si cucinano gli avanzi di Expo per i bisognosi e che rimarrà in eredità), sono stati illustrati i risultati della campagna mondiale per garantire la sicurezza alimentare entro il 2025 lanciata da Papa Francesco, e fatto appello "ai governi di dotarsi di una legge per garantire accesso al cibo per tutti" e "all'Onu per promuovere una sessione speciale sul diritto al cibo". Ma c'è qualcuno a cui, invece, Expo "piace molto": il patron di Eataly Oscar Farinetti, pur ammettendo che "Petrini ha ragione, sui contenuti si poteva fare di più, e per questo, insieme, cercheremo di dare il nostro contributo".

## Focus

### Quando il web scende in campo

Così lontani eppure così vicini: il web sembra aver trovato la strada giusta per diventare un valore aggiunto anche nei campi. La chiave di volta sta nella gestione di macrodati per ottimizzare il lavoro degli agricoltori, dal campo di grano al vigneto. Così, in Usa, sta spopolando "Everyvine", portale web californiano che vuole mappare l'intero vigneto americano, e rendere il più efficiente possibile il rapporto tra wine maker e viticoltori, creando un circolo virtuoso che porti a prezzi migliori per i coltivatori ed a un prodotto migliore per i consumatori. Ma anche creare un database di conoscenze dedicato ai wine lover, che così potranno conoscere la provenienza di ogni singolo grappolo presente nel proprio calice. E, sempre dalla California, da Mountain View, arriva la notizia dell'ultima scommessa di Google, che ha deciso di investire 15 milioni di euro in una start up, "Farmer Business Network", che sta realizzando una rete computerizzata di dati su semi e terreni, partendo dagli Stati Uniti, per aiutare gli agricoltori a coltivare di più e meglio, spendendo meno, grazie a reti di computer che valutano dati pubblici e privati sui rendimenti dei raccolti, le previsioni meteo e le pratiche usate.



SMS

### "Vino & borsa", funziona ...

Il connubio "vino & borsa", insolito per l'Italia, sembra funzionare. Lo dice l'esperienza di Italian Wine Brands, nata dall'aggregazione di Giordano Vini e Provinco, quotata da gennaio 2015, e che ha puntato su una bassa capitalizzazione tra terre e vigneti, investendo nel resto della filiera, dal grappolo d'uva al mercato, per fare quella massa critica che, per molti, manca in un soggetto unitario italiano, e necessaria per presidiare in futuro, i mercati mondiali. Funziona a tal punto che, spiega a WineNews il vicepresidente Simone Strocchi, "ci sono arrivati tanti dossier di realtà del vino che vogliono entrare nel progetto. Li guardiamo tutti, ma realmente sul tavolo ne abbiamo una decina, soprattutto da Toscana, Veneto e Lombardia". Iwb fattura 150 milioni di euro, e punta su realtà da 50 milioni di fatturato ...



## Cronaca

### Usa, eno-export a 1,5\$ miliardi

I vini californiani sono sempre più apprezzati, soprattutto negli Stati Uniti, e hanno toccato il nuovo record di 268,6 milioni di casse spedite nel 2014, a +3,7% sul 2013. Ma proprio grazie al successo dei vini di California, che pesa per il 90% dell'export enoico Usa complessivo, le spedizioni dagli States al mondo hanno superato 1,5 miliardi di dollari, come riporta "Decanter". Al top l'Europa che, nel 2014, ha speso 518 milioni di dollari, poi Canada (487 milioni), Giappone (101 milioni) e Cina (71 milioni).



## Wine & Food

### A Zonin l'"Oscar" dell'enoturismo dei "Drinks Business Awards"

L'enoturismo di eccellenza: a Zonin 1821, una delle realtà top del Belpaese, il "Db Awards" 2015 della rivista Uk "The Drinks Business", per la categoria "Contribution to Wine and Spirits Tourism". Grazie alle attività ricettive legate al vino che il gruppo realizza nelle sue 10 tenute in tutta Italia (Castello del Poggio - Piemonte; Tenuta Il Bosco - Lombardia; Zonin, Podere Il Giungo - Veneto; Tenuta Ca' Bolani - Friuli; Abbazia Monte Oliveto, Castello d'Albola, Rocca di Montemassi - Toscana; Masseria Altemura - Puglia; Principi di Butera - Sicilia; Barboursville - Usa), dove passano, ogni anno, oltre 120.000 turisti.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il cibo è tema serio, ma si può affrontare anche con un sorriso: ecco la "Mostra Tiramisù", al "Cost Hub" di Milano, per Expo, con le vignette dedicate al cibo raccolte, da

aprile 2012, dalla rivista "Italia a Tavola". Il direttore Alberto Lupini: "un contributo ironico per condividere la questione della nutrizione con più persone possibili".

